



ANCONA — I parlamentari visitano gli impianti portuali. Si notino le paurose crepe e gli abbassamenti della superficie della banchina (molo nord)

Nel porto di Ancona

Sopraluogo della commissione dei 40

Documentata ai parlamentari la esigenza di un piano di allargamento e potenziamento - Dichiarazione di Adamoli

Dalla nostra redazione

ANCONA, 14. C'è stato un momento di stupore venuto di emozione nel sopraluogo parlamentare agli impianti portuali anconetani, quando i deputati ed i senatori della cosiddetta «Commissione dei 40» si sono inoltrati lungo la grande diga del molo foraneo Nord: a qualche metro dai parlamentari, da uno dei varchi sotterranei scavati dal mare è violentemente fuoriuscito, attraverso una falla, un impetuoso e gigantesco getto di acqua. Le esplosioni d'acqua si sono poi ripetute in altri punti della diga. Il molo sotto le spallate del mare di levante ondeggiava, e l'acqua fuoriusciva, e l'acqua fuoriusciva, e l'acqua fuoriusciva...

La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

«Questa visita è stata importante anche perché ci ha dato una conferma: pure la soluzione dei problemi del porto di Ancona, giustamente imposta, è legata alla soluzione dei problemi di tutti i porti italiani».

Walter Montanari

«Se non si procederà agli impellenti restauri con l'urgenza che il caso richiede — citiamo uno studio della Camera di Commercio di Ancona — il molo potrebbe, sotto la spinta delle mareggiate, riportare ulteriori ed irreparabili lesioni o addirittura crollare, con tutte le conseguenze che si possono facilmente immaginare».

«Queste, in succinto, le cose viste dai parlamentari o di cui i parlamentari sono stati informati nel corso del loro sopraluogo protrattosi dalla serata di giovedì ad oggi, sabato 12 marzo, quando hanno visitato la zona portuale, hanno avuto incontri con le categorie interessate, le autorità cittadine. Sono state giornate intense ed utili. La visita ad Ancona ha fornito indubbiamente nuovi, preziosi elementi di valutazione alla «Commissione dei 40» che sarà chiamata a riferire sulle pressanti ed enormi esigenze della rete portuale italiana.

«Numerosi i parlamentari comunisti presenti al sopraluogo: Celasio Adamoli, Fausti, Bassi, Calvaresi, Santarelli, Gambelli, Raffaele, Madchese, Vergani. Mettendo in luce lo stretto collegamento dei problemi dei porti italiani e pertanto la necessità di affrontare la questione nel suo complesso e con un impegno globale, il compagno Celasio Adamoli, che dedica molta parte della sua attività parlamentare al settore marittimo, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Ebbene, il molo Nord nello scalo marittimo anconetano non è un caso a se stante. E' vero, invece, che può essere preso a simbolo di tutta la condizione del bacino portuale. E qui dovremmo citare il fatto del limitatissimo numero delle banchine agili, causa la presenza di speroni rocciosi ma rimossi, la precarietà dei collegamenti ferroviari, la grave insufficienza di mezzi meccanici, l'inadeguatezza dei magazzini, la pressoché generale necessità di consolidamento delle infrastrutture per garantire la sicurezza delle navi nelle fasi di approdo e di sosta, l'assenza di una stazione marittima nonostante il progressivo aumento del movimento passeggeri, ecc.

«Con l'entrata in fabbrica degli operai che, secondo la pretesa discriminatoria di Randi non dovevano lavorare, le maestranze contestano validamente quest'ultimo tentativo del padrone di spezzare la lotta.

«Infatti dopo la minaccia del licenziamento, caduta nel vuoto, Randi ha tentato la discriminazione nei turni di lavoro. Gli operai hanno risposto entrando in fabbrica per ottenere turni regolari e mantenere così aperta la lotta per il rispetto del contratto che resta l'obiettivo essenziale.

CHINASANTINI

il liquore della salute

Toscana

Gli artigiani e le misure anticongiunturali

I provvedimenti del governo mettono in crisi il settore - Precise proposte - Appello agli enti locali

FIRENZE, 14. Espressamente riunito per un esame dell'attuale congiuntura economica, il Comitato Direttivo della Federazione toscana delle associazioni artigiane ha constatato l'inizio di una difficile situazione per le 73 mila aziende artigiane della regione. In vari settori artigiani, infatti, già si presentano difficoltà di mercato che rallentano il ritmo delle commesse e della richiesta di servizi, mentre difficoltà generali sono conseguenti alla restrizione del credito e all'inasprimento fiscale, l'aumento dei fitti dei negozi e laboratori, all'incremento generale dei costi di produzione. Si registra quindi un'attuale compromettere un prezioso patrimonio costruito con tanti sforzi ed intelligenze.

«Le cause dell'attuale congiuntura hanno la loro radice nella struttura generale dell'economia italiana, per cui solo agenti sulla struttura, nel senso di realizzare profonde riforme nell'ambito di una programmazione democratica, sarà possibile evitare l'insediarsi di tali perniciosi fenomeni.

Anche i provvedimenti anticongiunturali, quindi, non possono che rappresentare delle scelte di significato generale e di lunga portata, al fine di essere capaci di allargamento e potenziamento dei tradizionali e nuovi equilibri nazionali. Fra queste scelte è fuori dubbio che l'intervento dello Stato a sostegno del settore dell'artigianato e della piccola impresa si presenta come una immediata esigenza per scongiurare il pericolo di una caduta di occupazione e di reddito.

«Il Comitato propone, pertanto, un intervento immediato teso ad alleggerire la pressione tributaria e contributiva, per ridurre le taglie e in particolare, fino a 30 kw di potenza, per contenere l'aumento dei canoni di affitto dei locali ad uso lavorativo e di accesso al credito. Contemporaneamente si dovrebbe perlopiù predisporre iniziative di carattere urgente e di natura tecnica, la ricerca di nuovi mercati, la ricerca di nuovi mercati, la ricerca di nuovi mercati...

«Questa visita è stata importante anche perché ci ha dato una conferma: pure la soluzione dei problemi del porto di Ancona, giustamente imposta, è legata alla soluzione dei problemi di tutti i porti italiani».

Walter Montanari

Teramo

Spica: stroncata la discriminazione nei turni di lavoro

Gli operai sono entrati in fabbrica - Domani riunione del Consiglio - Si profila lo sciopero generale

TERAMO, 14. Questa mattina gli operai della SPICA, cambiando immediatamente forma di lotta, sono entrati nello stabilimento nonostante che il padrone Randi, commettendo una grave illegalità, avesse tentato di organizzare forme di lotta discriminatorie non conformi alla legge, e nonostante che l'ispettorato provinciale del lavoro avesse al riguardo già diffidato la ditta.

«Con l'entrata in fabbrica degli operai che, secondo la pretesa discriminatoria di Randi non dovevano lavorare, le maestranze contestano validamente quest'ultimo tentativo del padrone di spezzare la lotta. Infatti dopo la minaccia del licenziamento, caduta nel vuoto, Randi ha tentato la discriminazione nei turni di lavoro. Gli operai hanno risposto entrando in fabbrica per ottenere turni regolari e mantenere così aperta la lotta per il rispetto del contratto che resta l'obiettivo essenziale.

Reggio Calabria

Contrasti nella C per l'Ente regione

Palermo: la crisi al Comune

SPAZZARE VIA SUBITO!

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Uno scandalo nello scandalo: malgrado sia stata eletta nel 1958, la giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale. La giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

«Questa visita è stata importante anche perché ci ha dato una conferma: pure la soluzione dei problemi del porto di Ancona, giustamente imposta, è legata alla soluzione dei problemi di tutti i porti italiani».

Walter Montanari

Reggio Calabria

protesta contro la concorrenza privata all'azienda municipale trasporti

Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 14. Sin dalle prime ore di martedì 10 marzo, i cittadini della vallata dei Valanti, impediscono agli autobus della ditta Caridi di effettuare il servizio passeggeri tra i comuni di Valanti e Reggio Calabria e viceversa.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Iniziato l'esame del bilancio comunale 1964

Terni: «no» della Giunta al blocco delle spese

Reggio Calabria

Contrasti nella C per l'Ente regione

Palermo: la crisi al Comune

PALERMO, 14. Uno scandalo nello scandalo: malgrado sia stata eletta nel 1958, la giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale. La giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Walter Montanari

Reggio Calabria

protesta contro la concorrenza privata all'azienda municipale trasporti

Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 14. Sin dalle prime ore di martedì 10 marzo, i cittadini della vallata dei Valanti, impediscono agli autobus della ditta Caridi di effettuare il servizio passeggeri tra i comuni di Valanti e Reggio Calabria e viceversa.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Reggio Calabria

Contrasti nella C per l'Ente regione

Palermo: la crisi al Comune

SPAZZARE VIA SUBITO!

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Uno scandalo nello scandalo: malgrado sia stata eletta nel 1958, la giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale. La giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Walter Montanari

Reggio Calabria

protesta contro la concorrenza privata all'azienda municipale trasporti

Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 14. Sin dalle prime ore di martedì 10 marzo, i cittadini della vallata dei Valanti, impediscono agli autobus della ditta Caridi di effettuare il servizio passeggeri tra i comuni di Valanti e Reggio Calabria e viceversa.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Iniziato l'esame del bilancio comunale 1964

Terni: «no» della Giunta al blocco delle spese

Reggio Calabria

Contrasti nella C per l'Ente regione

Palermo: la crisi al Comune

PALERMO, 14. Uno scandalo nello scandalo: malgrado sia stata eletta nel 1958, la giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale. La giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Walter Montanari

Reggio Calabria

protesta contro la concorrenza privata all'azienda municipale trasporti

Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 14. Sin dalle prime ore di martedì 10 marzo, i cittadini della vallata dei Valanti, impediscono agli autobus della ditta Caridi di effettuare il servizio passeggeri tra i comuni di Valanti e Reggio Calabria e viceversa.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Iniziato l'esame del bilancio comunale 1964

Terni: «no» della Giunta al blocco delle spese

Reggio Calabria

Contrasti nella C per l'Ente regione

Palermo: la crisi al Comune

PALERMO, 14. Uno scandalo nello scandalo: malgrado sia stata eletta nel 1958, la giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale. La giunta di sinistra non ha mai potuto mettere in atto i suoi programmi di sviluppo economico e sociale.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.

Walter Montanari

Reggio Calabria

protesta contro la concorrenza privata all'azienda municipale trasporti

Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 14. Sin dalle prime ore di martedì 10 marzo, i cittadini della vallata dei Valanti, impediscono agli autobus della ditta Caridi di effettuare il servizio passeggeri tra i comuni di Valanti e Reggio Calabria e viceversa.

«La visita ad Ancona che è un porto di caratteristiche diverse da quelli già visitati (Genova, Trieste, Napoli), nel fondo ripropone gli stessi problemi, che sono quelli dell'adeguamento delle strutture dei porti italiani alle crescenti esigenze di traffico, all'insediamento di queste infrastrutture in una politica di programmazione economica e nella creazione di rapporti internazionali di pace e di amicizia quale preme per un ulteriore sviluppo dei traffici.